SABATO 31 OTTOBRE 2026

La riforma della disabilità

Diritti ed opportunità per la persona e la sua famiglia

Dal riconoscimento al progetto di vita, dall'accomodamento ragionevole alla costruzione del futuro

Avv. Massimo Bigoni

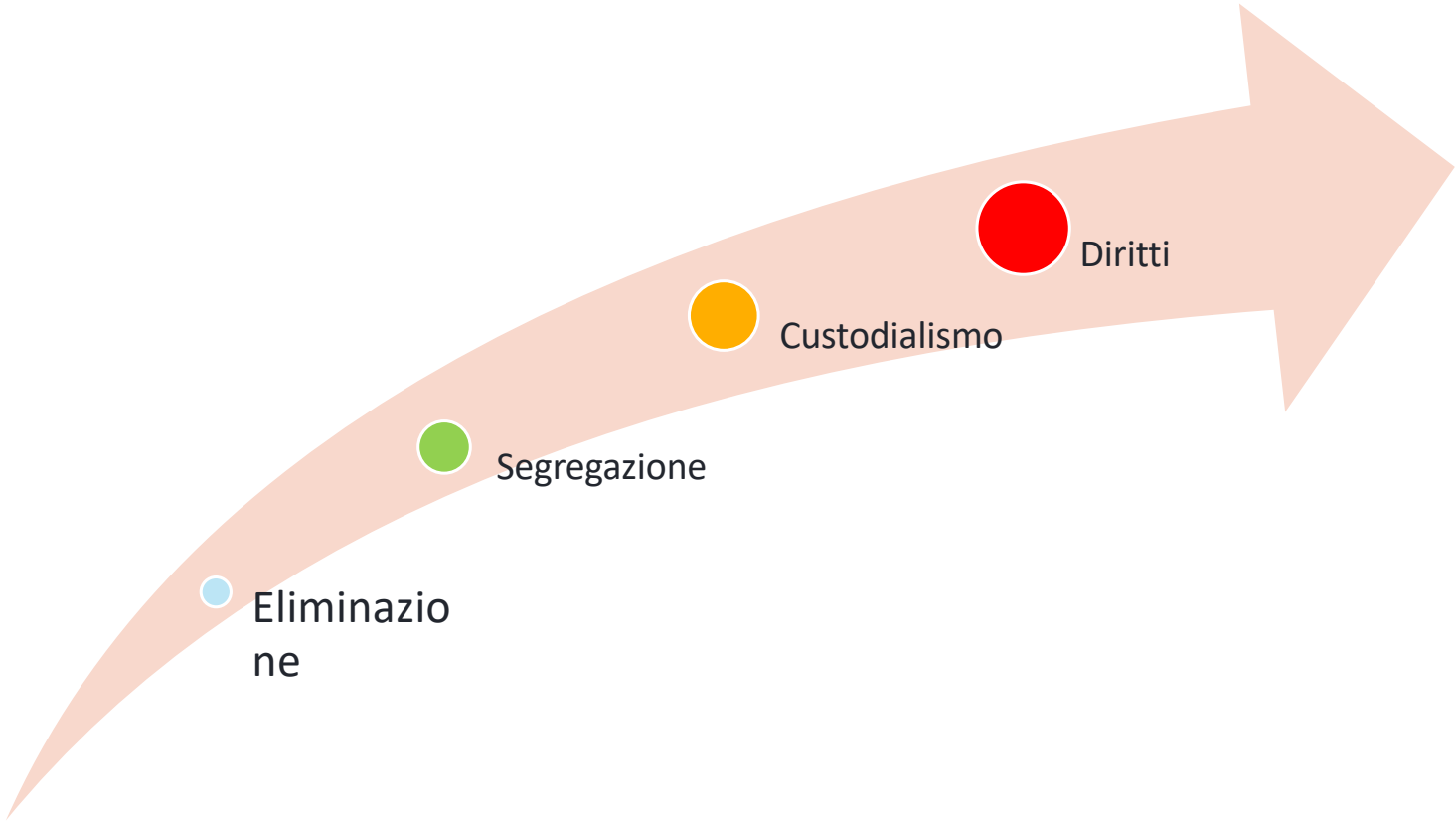
FISH Toscana

Federazione italiana per i diritti delle persone con disabilità e famiglie

Evento di approfondimento sul tema «Progetto di vita»

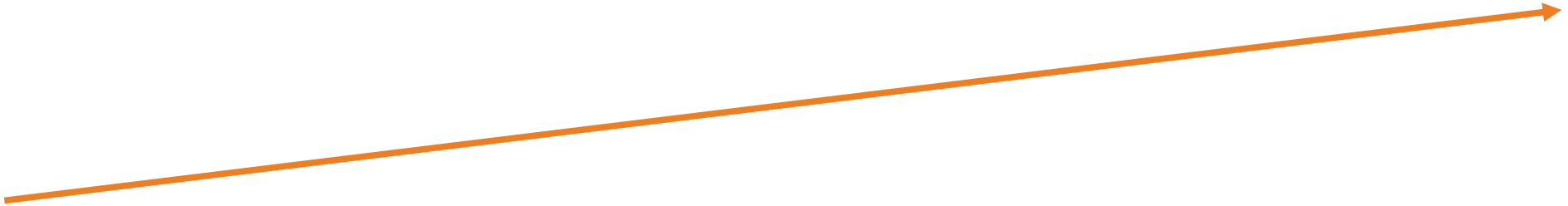
Firenze · Sede ATISB
Via delle Montalve 6

La freccia del cambiamento



DA DOVE VENIAMO

La freccia del cambiamento



Eliminazione

La diversità vista come un problema da eliminare

Segregazione

Separare: istituti, scuole e classi speciali

Custodialismo

Proteggere e assistere, ma decidendo al posto della persona

Diritti

La persona titolare di diritti, su base di uguaglianza con gli altri

DA DOVE PARTIAMO

Due domande diverse, due risposte diverse

LA DOMANDA DI SEMPRE

«Quale prestazione spetta a mio figlio?»

Guarda alla diagnosi e all'elenco dei benefici.

LA DOMANDA DELLA RIFORMA

«Che cosa serve a questa persona per vivere, partecipare e scegliere?»

Guarda alla persona, ai suoi desideri e ai contesti di vita.

Le prestazioni restano importanti: ma diventano strumenti di un progetto, non il punto d'arrivo.

LA MAPPA DELL'INTERVENTO

Sei tappe: dalla norma alla vita di tutti i giorni



TAPPA 1

Il quadro della riforma

Fonti, parole nuove, calendario, pilastri



TAPPA 2

Il riconoscimento

Valutazione di base INPS e diritti che apre



TAPPA 3

Il progetto di vita

Titolarità, percorso, budget, autogestione



TAPPA 4

Accessibilità e accomodamento

La regola per tutti e la soluzione su misura



TAPPA 5

Capacità e protezione

Amministratore di sostegno su misura e pro futuro



TAPPA 6

Costruire il futuro

Dopo di noi, strumenti patrimoniali, agevolazioni

In chiusura: se un diritto è negato, il metodo, e dieci cose da portare a casa.

Le regole del gioco: un sistema di fonti

- **2006 · 2009** Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (L. 18/2009)
- **2016** L. 112: «Dopo di noi», trust e vincoli agevolati
- **2021** L. 227: delega al Governo in materia di disabilità
- **2023 · 2024** D.Lgs. 222 (servizi pubblici) · D.Lgs. 20 (Garante) · D.Lgs. 62 (riforma)
- **2025** L. 167: delega per superare interdizione e inabilitazione e rimodulare l'AdS

IN TOSCANA

L.R. 66/2008
Fondo per la non autosufficienza

L.R. 60/2017
Diritti e politiche per le persone con disabilità

DGR 1055/2021
Scheda regionale del progetto di vita e budget di salute

DGR 1614/2024
Fase sperimentale del D.Lgs. 62/2024

Fonti: L. 18/2009; L. 112/2016; L. 227/2021; D.Lgs. 222/2023, 20/2024, 62/2024; L. 10 novembre 2025, n. 167; L.R. Toscana 66/2008 e 60/2017

Dal vecchio al nuovo paradigma

VECCHIO PARADIGMA	NUOVO PARADIGMA
Bisogni	**Diritti**
Decide una commissione, conta la diagnosi	**Autodeterminazione: desideri, aspettative, scelte**
Vita decisa dalla «gravità»	**Necessità di sostegni, anche ad altissima intensità**
Processo decisionale sostitutivo	**Processo decisionale supportato**
Catalogo di servizi standard	**Sostegni personalizzati**
Luoghi speciali per persone con disabilità	**Esperienze nel mondo di tutti**
Intervenire sulla persona	**Modificare i contesti e rimuovere le barriere**

Fonti: Convenzione ONU, artt. 3, 12 e 19; L. 227/2021; D.Lgs. 62/2024

Cambiano le parole, cambia lo sguardo

PRIMA		OGGI (dal 30 giugno 2024)
~~handicap~~	→	**condizione di disabilità**
~~portatore di handicap · disabile · diversamente abile~~	→	**persona con disabilità**
~~handicap in situazione di gravità~~	→	**necessità di sostegno elevato o molto elevato**
~~disabile grave~~	→	**persona con necessità di sostegno intensivo**

Disabilità = durature compromissioni che, in interazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la partecipazione su base di uguaglianza con gli altri. Il sostegno è lieve o medio; il sostegno intensivo è elevato o molto elevato.

Fonti: D.Lgs. 62/2024, artt. 2, 3 (nuovo art. 3 L. 104/1992) e 4

Il calendario della riforma

30.6.2024	1.1.2025	30.9.2025	1.3.2026	30.11.2026	1.1.2027
In vigore terminologia, accomodamento ragionevole, autogestione	Sperimentazione in 9 province, tra cui Firenze	Secondo scaglione: altre 11 province	Terzo scaglione: altre 40, circa 60 territori	Regolamento sui criteri di valutazione (art. 12)	La riforma a regime in tutta Italia

A Firenze la riforma è già realtà dal 1° gennaio 2025: valutazione di base INPS e progetto di vita sono operativi. Nel resto della Toscana fino al 31.12.2026 valgono le procedure precedenti e il progetto individuale dell'art. 14 L. 328/2000.

La data del 1° gennaio 2027 è quella oggi prevista: verificare eventuali proroghe nella legge di bilancio o nel «milleproroghe».

Fonti: D.Lgs. 62/2024, artt. 33-34 e 40; L. 15/2025; provvedimenti di estensione della sperimentazione; DGR Toscana 1614/2024

I quattro pilastri della riforma

Nuova definizione di disabilità

Interazione tra la persona e le barriere: nuove parole e nuovi criteri (ICF e ICD)

Valutazione di base unica

Un solo procedimento INPS che assorbe invalidità civile, L. 104, L. 68 e disabilità scolastica

Valutazione multidimensionale e progetto di vita

Il percorso individuale, personalizzato e partecipato, con il budget di progetto

Accomodamento ragionevole e Garante

Rimuovere la barriera nel caso concreto e avere un’autorità indipendente cui rivolgersi

Fonti: D.Lgs. 62/2024, Capo I (artt. 1-4), Capo II (artt. 5-17), Capo III (artt. 18-32); art. 17 → art. 5-bis L. 104/1992; D.Lgs. 20/2024

La valutazione di base: la porta d’ingresso

1 Certificato medico introduttivo

Il medico invia all’INPS il certificato con diagnosi e documentazione

2 Unità di valutazione di base INPS

Un’unica visita sostituisce gli accertamenti separati

3 Certificato di disabilità

Accerta condizione e livello di sostegno; vale per tutti i benefici

Che cosa significa per la famiglia

- Documentazione che descriva il funzionamento nella vita quotidiana, non solo la diagnosi.
- Obbligo di informazione: con il certificato l’INPS informa sul diritto al progetto di vita (art. 15).
- Non regressione: i diritti già riconosciuti restano salvi (art. 35).
- Conservare il verbale: dalla comunicazione decorrono i termini per contestarlo.

Fonti: D.Lgs. 62/2024, artt. 5-15 e 35

Che cosa apre il riconoscimento

Sostegni economici

Indennità di frequenza o di accompagnamento; pensione o assegno dai 18 anni; maggiorazioni dell'assegno unico

Lavoro dei familiari

Permessi art. 33 L. 104, congedo straordinario fino a 2 anni, priorità nel lavoro agile, tutela della sede

Scuola

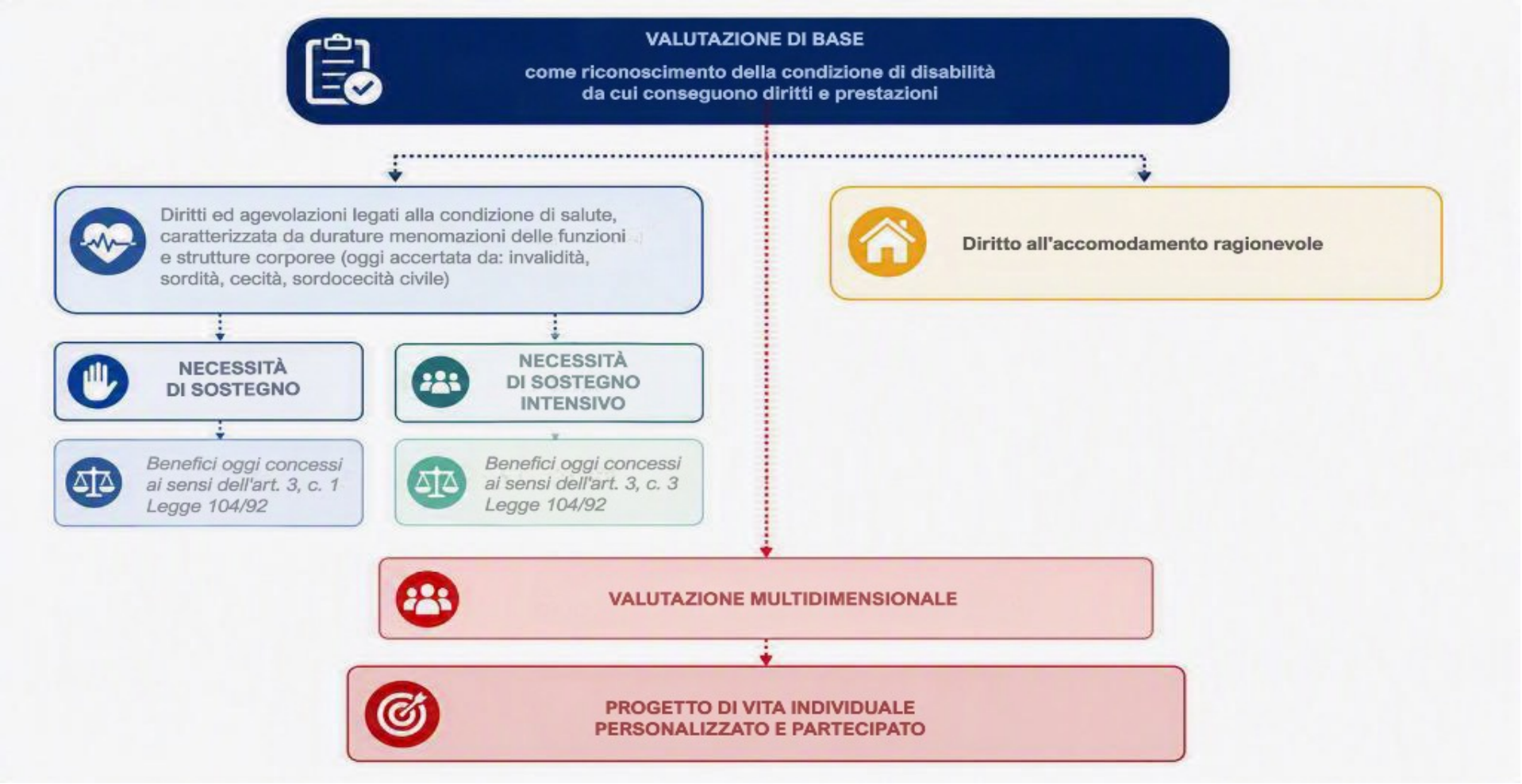
GLO e PEI: ore di sostegno e di assistenza per autonomia e comunicazione, trasporto

Salute e ausili

LEA: riabilitazione, cure domiciliari, ausili anche per la comunicazione; esenzioni

Fonti: L. 289/1990; L. 18/1980; L. 118/1971; L. 104/1992, art. 33; D.Lgs. 151/2001, art. 42; D.Lgs. 66/2017; DPCM 12 gennaio 2017 (LEA)

LA STRUTTURA DELLA VALUTAZIONE DI BASE



Il cuore della riforma

«Il progetto individuale, personalizzato e partecipato della persona con disabilità che, partendo dai suoi desideri e dalle sue aspettative e preferenze, è diretto ad individuare, in una visione esistenziale unitaria, i sostegni, formali e informali, per […] migliorare la qualità della propria vita, sviluppare tutte le sue potenzialità, poter scegliere i contesti di vita e partecipare in condizioni di pari opportunità»

D.Lgs. 62/2024, art. 2, lett. n)

Individuale

Non standard: parte dai bisogni di sostegno di quella persona

Personalizzato

Desideri, aspettative, preferenze: i contesti li sceglie la persona

Partecipato

La persona è coinvolta in ogni fase, con i supporti necessari

Un diritto, e insieme una libertà

È UN DIRITTO

- La persona ne è titolare e lo chiede in qualsiasi momento, in forma libera
- Può presentare una propria proposta di progetto
- Una volta sottoscritto, ciò che vi è scritto è un impegno esigibile
- Stato, Regioni ed enti locali ne garantiscono effettività e omogeneità

È UNA LIBERTÀ

- Nessun obbligo: chi non lo chiede conserva tutti i diritti di accesso ai servizi
- Si può modificare, integrare, rinunciare
- Libertà di scegliere dove e con chi vivere (art. 20)
- Portabilità: se cambio residenza il progetto mi segue (art. 27)

Dove la riforma non è ancora attiva: si chiede oggi al Comune il progetto individuale dell'art. 14 L. 328/2000, che la giurisprudenza riconosce come diritto soggettivo.

Fonti: D.Lgs. 62/2024, artt. 18, 20, 23, 26 e 27; L. 328/2000, art. 14 (come sostituito dall'art. 18, c. 6, D.Lgs. 62/2024)

Il percorso, passo per passo

1

Istanza

Domanda libera all'ente titolare: in Toscana PUA, servizi sociosanitari o portale INPS

2

Avvio

Comunicazione di avvio e nome del responsabile del procedimento

3

Valutazione

Unità di valutazione multidimensionale e, con la persona e la

4

Progetto e budget

In formato accessibile, approvati e firmati da chi si impegna

5

Attuazione

Un referente segue la realizzazione; il progetto si aggiorna

Al tavolo ci siete anche voi: la persona, i genitori, il tutore o l'amministratore di sostegno «se dotato di poteri» sono componenti dell'Unità. Si possono chiedere altri partecipanti: il medico di fiducia, un rappresentante dell'associazione.

Fonti: D.Lgs. 62/2024, artt. 23-26 e 29. Sulla valutazione multidimensionale: intervento della Dott.ssa Ferrero

Che cosa può contenere

LE AREE DI VITA

- **Apprendimento, socialità, affettività**
- **Formazione e lavoro**
- **Casa e habitat sociale**
- **Salute**

GLI STRUMENTI

Obiettivi della persona

- Servizi, prestazioni, interventi di cura e assistenza
- Accomodamenti ragionevoli
- Misure contro povertà ed esclusione sociale
- Sostegni al nucleo familiare e al caregiver
- Coordinamento di PEI, PAI, progetti di vita indipendente e «dopo di noi»

Fonti: D.Lgs. 62/2024, artt. 18, c. 2, 19 e 26; L. 205/2017, art. 1, c. 255 (caregiver familiare); DGR Toscana 1055/2021 (scheda regionale)

Il budget di progetto: ricomporre le risorse

Servizi sociali e sanitari

Scuola, lavoro, formazione

Terzo settore e comunità

Famiglia e risorse proprie

BUDGET DI PROGETTO

Tutte le risorse umane, professionali, tecnologiche, strumentali ed economiche, pubbliche e private, già presenti o attivabili

- Co-programmazione e co-progettazione con il Terzo settore
- Conferimento volontario di risorse della persona (art. 28, c. 7)
- Fondo per i progetti di vita (art. 31): risorsa integrativa

Fonti: D.Lgs. 62/2024, artt. 28 e 31; D.Lgs. 117/2017, art. 55; L.R. Toscana 65/2020; DGR 1055/2021 e 1614/2024

Un’opportunità: l’autogestione del budget

CHI PUÒ AUTOGESTIRE

- **La persona con disabilità**
- **I genitori del minore**
- **Tutore o AdS con i relativi poteri**
- **Un delegato con procura, anche indicato nel progetto**

LE REGOLE

- Conto dedicato, bancario o postale
- Spese solo per gli obiettivi del progetto
- Contratti di lavoro regolari o fornitori iscritti/accreditati
- Rendiconto entro 6 mesi; documenti conservati 5 anni
- Soccorso istruttorio prima della revoca
- Le somme non sono reddito e non incidono sull’ISEE

Fonti: D.Lgs. 62/2024, art. 28, c. 8; DPCM 14 gennaio 2025, n. 17 (in vigore dal 13 marzo 2025)

TAPPA 3 · IL PROGETTO DI VITA

Le persone accanto alla persona



Supporti alla volontà

Strategie e strumenti per comprendere e decidere, anche con CAA; valgono anche con misure di protezione

art. 21



Il facilitatore

Persona scelta dalla persona per aiutarla a esprimere le scelte e capire i sostegni attivabili

art. 22



Il referente per l'attuazione

Coordina professionisti e servizi; è il punto di contatto della famiglia

art. 29



L'AdS «se dotato di poteri»

Partecipa all'Unità e firma il progetto solo se il decreto glielo consente

art. 24

Fonti: D.Lgs. 62/2024, artt. 21, 22, 24 e 29

Due obblighi diversi, che si sommano

	ACCESSIBILITÀ	ACCOMODAMENTO RAGIONEVOLE
Rivolta a	Gruppi di persone	**Una persona determinata**
Quando	Prima, senza richiesta	**Da quando la persona ne ha bisogno**
Contenuto	Standard generali	**Soluzione su misura, concordata**
Limite	Nessun onere opponibile	**Onere sproporzionato o eccessivo**
Attuazione	Programmata sull'esistente	**Immediata**

L'accomodamento interviene dove l'accessibilità manca o non basta.
Non la sostituisce.

Fonti: Comitato ONU, Commento generale n. 2 (2014), §§ 25-26, e n. 6 (2018), § 24

L’accessibilità: la regola per tutti

Edifici e spazi

Barriere architettoniche negli edifici privati e pubblici; piani comunali di eliminazione (PEBA)

L. 13/1989; DPR 503/1996; L. 41/1986; L.R. Toscana 47/1991

Servizi pubblici

Obiettivi di accessibilità nella programmazione delle PA, formazione del personale, carte dei servizi

D.Lgs. 222/2023

Digitale pubblico

Siti, app e documenti delle PA accessibili; dichiarazione di accessibilità

L. 4/2004 (legge Stanca)

Prodotti e servizi privati

Banche, e-commerce, trasporti, e-book, telefonia: requisiti di accessibilità dal 28 giugno 2025

D.Lgs. 82/2022 (European Accessibility Act)

L’accomodamento ragionevole: come si chiede

«Non chiediamo un privilegio: chiediamo che una barriera venga rimossa.»

Che cos’è

Un adattamento necessario e adeguato al caso concreto, che non imponga un onere sproporzionato. Sussidiario: non sostituisce i servizi dovuti.

Chi lo chiede

La persona, il genitore del minore, il tutore o l’AdS con i poteri.

A chi

Pubbliche amministrazioni, concessionari di servizi pubblici, soggetti privati (datori di lavoro, condomini, strutture).

1 **Istanza scritta, anche con una proposta**

2 **Confronto con la persona**

3 **La proposta va esaminata per prima**

4 **Accoglimento o diniego motivato con alternativa**

5 **Giudice e Autorità Garante**

Fonti: L. 104/1992, art. 5-bis (introdotto dall’art. 17 D.Lgs. 62/2024, in vigore dal 30 giugno 2024); Convenzione ONU, art. 2

Tre passi, in quest'ordine

PASSO 1

È già dovuto per legge

Si fa e basta: il costo non è opponibile

Ore di sostegno del PEI · ascensore nell'edificio pubblico · permessi L. 104

PASSO 2

Accomodamento pieno

La regola generale non basta: la si adatta alla persona

Visita in ambiente tranquillo e tempi più lunghi · orario flessibile al lavoro · prova d'esame in altro formato

PASSO 3

La soluzione più vicina

Solo se il passo 2 è impossibile e chi nega lo prova

Sede accessibile più vicina · lavoro agile parziale · con termine di riesame

Offrire subito la soluzione minore, quando quella piena è possibile, è un diniego: discriminazione (L. 67/2006).

Fonti: L. 104/1992, art. 5-bis, cc. 2 e 5-7; L. 67/2006; Comitato ONU, Commento generale n. 6 (2018), §§ 25-26

Dalla sostituzione al sostegno

INTERDIZIONE

Incapacità totale; il tutore sostituisce la persona in tutti gli atti. Uno strumento rigido, da superare.

→

AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Su misura: solo gli atti indicati nel decreto; per tutto il resto la persona conserva la capacità (art. 409 c.c.).

→

L. 167/2025: LA DELEGA

Riordino di interdizione e inabilitazione verso il loro superamento; AdS con poteri graduati e proporzionati. Decreti attuativi in preparazione.

Convenzione ONU, art. 12:
non si sostituisce la volontà della persona, la si sostiene nel suo esercizio.

Fonti: Cod. civ., artt. 404-413; L. 6/2004; L. 10 novembre 2025, n. 167; Convenzione ONU, art. 12

L’amministratore di sostegno: un vestito su misura

COME FUNZIONA

- Ricorso al Giudice tutelare, anche senza avvocato
- Si può presentare a 17 anni, con effetto dai 18 (art. 405 c.c.)
- Il giudice sente la persona e tiene conto dei suoi bisogni e delle sue richieste
- Il decreto si può modificare quando la vita cambia

I POTERI DA CHIEDERE

Patrimoniali
pensione, conto, spese, contratti

Sanitari
consenso informato ai trattamenti

Progetto di vita
istanza, partecipazione all’Unità, firma, budget

Fonti: Cod. civ., artt. 404-411; L. 219/2017, art. 3; D.Lgs. 62/2024, artt. 18, 24 e 26; DPCM 17/2025

Pensare oggi a chi ci sarà domani

Designazione dell’AdS

Il genitore può indicare chi sarà l’amministratore di sostegno dopo di lui, con testamento, atto pubblico o scrittura privata autenticata. La persona stessa può designarlo per il proprio futuro.

art. 408 c.c.

Volontà sulle cure

Disposizioni anticipate di trattamento e pianificazione condivisa delle cure, con i supporti necessari a esprimere la volontà.

L. 219/2017, artt. 4-5

Una «lettera per il futuro»

Abitudini, preferenze, relazioni, modi di comunicare: un documento che orienta AdS, trustee e servizi e si allega al progetto di vita.

strumento di prassi

TAPPA 6 · COSTRUIRE IL FUTURO

Il «durante noi» che prepara il «dopo di noi»

Uscire dal nucleo familiare

Percorsi graduali di accompagnamento, anche weekend e brevi periodi di autonomia

Soluzioni abitative

Gruppi appartamento e co-housing che riproducono le condizioni della casa, di norma fino a 5 persone

Abilitare all'autonomia

Programmi per le competenze della vita quotidiana e la gestione dell'abitazione

LEGGE 112/2016

Fondo nazionale per persone con necessità di sostegno intensivo prive o in vista della perdita del sostegno familiare. In Toscana si accede tramite Società della Salute e zone distretto, con avvisi periodici. Meglio dentro il progetto di vita.

Il «dopo di noi» non si improvvisa:
si costruisce per tempo, con la persona, finché la famiglia c'è.

Fonti: L. 112/2016, artt. 1-4; DM 23 novembre 2016; D.Lgs. 62/2024, art. 19

Gli strumenti per destinare il patrimonio

Testamento Legittima, legati, oneri a carico degli eredi	**Sostituzione fedecommissaria** Solo per la persona interdetta (art. 692 c.c.)	**Donazione modale** Beni a un terzo con l'onere di assistere	**Polizza vita** Beneficiaria la persona con disabilità
Trust Un trustee gestisce i beni per il beneficiario	**Vincolo di destinazione** Beni vincolati a uno scopo (art. 2645-ter c.c.)	**Affidamento fiduciario** Contratto con fondo speciale vincolato	**Fondazione di partecipazione** Soluzione collettiva tra più famiglie

In blu gli strumenti che la L. 112/2016 agevola fiscalmente.
Ogni strumento va scelto e scritto sulla singola famiglia.

Fonti: Cod. civ., artt. 536 ss., 692, 793, 1872 ss., 2645-ter; L. 364/1989 (Convenzione dell'Aja sui trust); L. 112/2016, art. 6

Le agevolazioni della legge sul «dopo di noi»

I REQUISITI DELL'ATTO

- Atto pubblico
- Finalità esclusiva: inclusione, cura e assistenza
- Beneficiario esclusivo con necessità di sostegno intensivo
- Compiti del gestore e soggetto che controlla
- Obbligo di rendiconto
- Durata fino alla morte del beneficiario e destinazione del residuo

Esenti

imposta di successione e donazione sui beni conferiti

Fissa

imposta di registro, ipotecaria e catastale

20%

del reddito deducibile per le erogazioni, fino a 100.000 € l'anno

750 €

premi di polizze sul rischio morte detraibili

Fonti: L. 112/2016, artt. 5 e 6; disabilità non determinata dal naturale invecchiamento (art. 1, c. 2)

Cinque domande prima di scegliere

1	2	3	4	5
Per quali bisogni?	**Chi gestisce?**	**Chi controlla?**	**Quando parte?**	**Che cosa resta alla fine?**
Partire dal progetto di vita, non dallo strumento	Persone di fiducia oggi e domani	Un guardiano, un AdS, l'associazione	Subito, «durante noi», o dopo	Destinazione del residuo, fratelli, enti

Il patrimonio della famiglia è una risorsa del progetto di vita: entra nel budget di progetto accanto alle risorse pubbliche, e non le sostituisce.

Fonti: D.Lgs. 62/2024, art. 28, cc. 1 e 7; L. 112/2016

SE UN DIRITTO È NEGATO

A ogni ambito il suo strumento

Verbale INPS di invalidità o disabilità	Accertamento tecnico preventivo davanti al giudice, entro 6 mesi dalla comunicazione
Ore di sostegno o assistenza inferiori al PEI	Ricorso al giudice ordinario per discriminazione (L. 67/2006), anche tramite le associazioni
Progetto di vita non avviato o inadeguato	Diffida e ricorso al TAR contro il silenzio o il progetto; se firmato e non attuato, giudice ordinario
Accomodamento negato o barriera	Richiesta di motivazione; ricorso antidiscriminatorio; segnalazione all'Autorità Garante

Fonti: C.p.c., art. 445-bis; L. 67/2006; L. 104/1992, art. 5-bis; Cass. SU n. 25793/2020 e n. 12704/2026; D.Lgs. 20/2024

SE UN DIRITTO È NEGATO

Cinque mosse che fanno la differenza

Chiedete per iscritto

Richiesta precisa, via PEC o con protocollo

Motivate con i bisogni

Relazioni, PEI, osservazioni: le barriere concrete

Conservate tutto

Verbali, protocolli, risposte: una cartella unica

Pretendete una risposta

Di regola entro 30 giorni; accesso agli atti

Non siete soli

Associazioni, FISH, patronati, professionisti

Chiedere un diritto non significa chiedere un favore.

Fonti: L. 241/1990, artt. 2, 3 e 22 ss.

UN PERCORSO DA COSTRUIRE INSIEME

Quando serve un accompagnamento

Riconoscimento e INPS

Documentazione per la valutazione di base, lettura del verbale, accertamento tecnico preventivo

Progetto di vita

Istanza e proposta di progetto, partecipazione all'Unità, budget e autogestione

Accomodamento ragionevole

Istanza motivata a PA, scuola, datore di lavoro, privati; Garante e tutela antidiscriminatoria

Tutela giuridica

Amministrazione di sostegno su misura, poteri per il progetto di vita, designazione pro futuro

Tutela patrimoniale

Testamento, trust, vincoli, affidamento fiduciario: il patrimonio al servizio del progetto

Un primo incontro serve a mettere in fila documenti, scadenze e priorità, **insieme alla persona e alla famiglia.**

IN SINTESI

Dieci cose da portare a casa

1. La persona è titolare dei diritti, non oggetto di tutela
2. A Firenze la riforma è già operativa; dal 2027 ovunque
3. Il riconoscimento INPS apre la porta: conservate il verbale
4. Il progetto di vita si chiede quando si vuole, e non toglie nulla
5. Arrivate al tavolo con una proposta scritta
6. Il budget di progetto si può autogestire
7. L'accomodamento ragionevole vale ovunque, anche con i privati
8. AdS su misura e con i poteri per il progetto di vita
9. Il «dopo di noi» si costruisce «durante noi»
10. Scrivete, conservate, fatevi accompagnare

LA DOMANDA FINALE

~~«Quali prestazioni spettano?»~~

«Quali sostegni servono per vivere la vita che si desidera?»

È il passaggio dalla tutela al diritto.

Grazie

Avv. Massimo Bigoni
m.bigoni@bigonistudiolegale.it · Cell.392 103 7256